CORRIERE DI BOLOGNA

Data 24-08-2008
Pagina 1
Foglio 1

www.ecostampa.it

L'intervento

Il meeting di Cl

«Protagonisti» a Rimini e non solo cattolici

di **DAVIDE RONDONI**

«O protagonisti o nessuno». Sotto questo titolo, tratto da una frase di don Luigi Giussani, si apre a Rimini il Meeting per l'amicizia tra i popoli. Chi curioserà nel programma della più grande manifestazione culturale e sociale d'Europa come numero di visitatori, scoprirà perché da oltre vent'anni in una settimana a Rimini in tanti, anche da Bologna, si danno appuntamento. Si tratta di un viaggio alla scoperta della nostra epoca, dentro i suoi conflitti e le sue sorprese.

CONTINUA A PAGINA **8**

Un'occasione per incontrare voci eccezionali della società e della cultura internazionale, della politica e dell'economia — e non i soliti quattro nomi da festival «copia e incolla» che ormai affliggono ogni borgo — . I grandi nodi del presente vengono affrontati con la libertà di incontrarsi tra diversi. Esponenti di varie religioni, di etnie diverse, di partiti e di generazioni distanti trovano a Rimini un'occasione per incontrarsi e confrontarsi. Conferenze, spettacoli, letture e mostre sono per una settimana partecipatissime. Il leader di un grande partito italiano, qualche anno fa aggirandosi per i padiglioni della Fiera di Rimini, tracciava uno sconsolato paragone tra i deserti dibattiti più impegnativi della loro Festa nazionale che si teneva qui a Bologna, e le migliaia di persone in silenzio ad ascoltare a Rimini conferenze sui problemi aperti dalla scienza o coneferenze e letture su Leopardi e Pirandello. Di certo il Meeting continua ad attrarre gente di ogni tipo. È cattolico nel senso letterale del termine: interessa tutti. Ci puoi incontrare il fondatore di Slow-food e la signora che in Uganda aiuta le donne malate di Aids oggetto di un documentario premiato a Cannes da Spike Lee. Il leader arabo e quello israeliano. L'attore famoso e chi si cimenta in artigianato finissimo. Il capitano d'impresa e il giovane imprenditore. Il ministro in carica e anche quel politico che non se lo fila più nessuno perché non è più al governo. Perché, come dice il titolo di questa edizione, nella vita conta esser protagonisti con passione del proprio destino. Senza tale passione che muove la ragione a scoprire la realtà, si fa esperienza di non avere volto. Il protagonista della storia è chi mendica, chi desidera di compiere il proprio destino, sia che si venga chiamati ad alte carche che all'umile offrirsi quotidiano nel proprio lavoro. La logica feroce del mondo in cui viviamo ci fa assistere a una lotta tra chi vuole esser protagonista relegando gli altri a comprimari. Protagonisti gonfiati ed egocentrici, subito tristi prede dell'oblio e dell'infelicità. Sui grandi o piccoli palchi della vita intesa come ricerca della fama o del potere. È una logica che vorrebbe catalogarci tutti in protagonisti, comprimari e comparse. Invece, la logica del Meeting invita tutti ad essere protagonisti, ma in quel modo supremo ed entusiasmante che è cercare il proprio volto profondo. La ricerca che fa sentire anche il lontano in qualche modo fraterno e ciascuno protagonista della propria dignitosa avventura umana. In una settimana, a Rimini, è questa ricerca che si gusta, e che attrae.

Davive Rondoni

CORRIERE DI BOLOGNA
Uno bianca e il caso Occhipinti
Assemblea dei familiari sul permesso
L'affondo della soprintendente: basta con le antenne a San Luca
Le note mistiche di Morricone
ultimi giorni SALDI ESTIVI -60%

Cultura
Trioreno, senza nostalgie
IL BELLO DELLA SETTIMANA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

003700